



digitol

Generations united
combatting fake news

Handbook

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Indice

Prefazione	p.3
Introduzione	P.4
LA METODOLOGIA DIGITOL	P.6
DIGITOL E LA PROSPETTIVA INTERGENERAZIO- NALE	P.9
DIVENTARE GIOVANI AMBASCIATORI (CCB)	P.12
3.1. Il processo generativo che porta al ToT	p.13
3.2. Contenuto principale del ToT nei diversi Paesi	P.19
3.3. Riflessioni	P.26
I GIOVANI AMBASCIATORI INCONTRANO GLI ADULTI OVER 55	P.27
4.1. Engaging the seniors	P.28
4.2. Contenuto principale del CBP nei di- versi Paesi	P.29
4.3 Riflessioni	P.34
DIGITOL NEL CAMPO	P.36
5.1 Introduzione alle Azioni Pilota	P.37
5.2 Un riassunto delle Azioni Pilota	P.38
IL RUOLO DI E-LEARNING	P.42
LEZIONI IMPARATE	P.46

Prefazione

Il Manuale è stato redatto nell'ambito dell'attività prevista dal progetto “Digital Inclusion for Older People - Sinergie intergenerazionali per la partecipazione attiva nella società” (DIGITOL) - No 612208-EPP-1-2019-1-IT-EPPKA3-IPI- SOC-IN, finanziato dal Programma Erasmus+ dell'Unione Europea.

Erasmus+ è il programma dell'UE nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport per il periodo 2021-2027. Istruzione, formazione, gioventù e sport sono aree chiave che supportano i cittadini nel loro sviluppo personale e professionale.

Per maggiori informazioni sul progetto, visitare:

https://ec.europa.eu/programs/erasmus-plus/about_en

Il Rapporto non riflette necessariamente l'opinione della Commissione Europea, Direzione Generale per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione.

Il Rapporto è stato redatto collettivamente dai partner del progetto, sotto il coordinamento di Antonio Dell'Atti (Consorzio Comunità Brianza).

Ringraziamenti speciali per il contributo alla stesura del manuale e la partecipazione attiva alle diverse attività del progetto vanno a: Chelsea Lazaridou e Myrto-Maria Ranga (50+ Hellas); Benedikt Poetz, Wali Ayobi, Sarah Haase e Amira Bieber (Pro Arbeit); Valentina Georgieva, Vasilena Varbanova e Yoana Novachkova (Znanie); Estelle Huchet, Vera Hoermann, Ilenia Gheno e Samuele Verucchi (Age Platform Europe); Luigi Della Sala (Agenzia dell'Albero); Lucia Merlini, Tommaso Riva e Rachele Meda (Consorzio Comunità Brianza)

Per maggiori informazioni sul progetto, visitare: www.digitol.eu

Introduzione

DIGITOL è un progetto finanziato da Erasmus+ svolto tra gennaio 2020 e gennaio 2022 e mirato a combattere l'hate speech, la stigmatizzazione e qualsiasi forma di discriminazione all'interno dell'UE aumentando le competenze digitali e il pensiero critico degli adulti over 55 esposti alle fake news.

DIGITOL è coordinato dal Consorzio Comunità Brianza e coinvolge partner provenienti dal Belgio (Age Platform Europe), Bulgaria (Znatie), Estonia (Tree Agency), Germania (Pro Arbeit) e Grecia (50+ Hellas).

Lo scopo del progetto DIGITOL è quello di contribuire alla promozione dei valori comuni dell'UE tra i cittadini più anziani a livello europeo, impiegando pratiche didattiche intergenerazionali innovative e opportunità di formazione per combattere l'effetto e la diffusione di fake news. Più specificamente, il progetto mira a combattere le forme di discriminazione all'interno dell'UE guidate dalla xenofobia, dal populismo e dall'omofobia, in particolare contro migranti e rifugiati (ma anche contro altri gruppi discriminati, come la comunità LGBTI), aumentando la consapevolezza tra gli adulti over 55 per il ruolo delle fake news nel favorire atteggiamenti maligni (Zidmars, 2016), che si oppongono ai valori comuni dell'UE (ovvero tolleranza, rispetto della diversità, dignità). In questo modo, il progetto DIGITOL promuove la coesione sociale, la solidarietà e la cittadinanza attiva per gli anziani, aumentando la consapevolezza sui valori comuni europei e del ruolo della disinformazione nell'aumento del radicalismo, populismo e discriminazione (e la diffusione di fake news) attraverso i social media e i mezzi digitali.

Il progetto DIGITOL affronta questi obiettivi coinvolgendo gli adulti over 55 attraverso un metodo didattico innovativo, doppio (ovvero online e offline), efficace, basato sull'evidenza, intergenerazionale e non formale, nel contesto di un processo di apprendimento permanente, utilizzando la co-creazione nello sviluppo degli strumenti pertinenti e la produzione di nuova conoscenza. Questo progetto si riferisce direttamente a questo segmento della popolazione dell'UE (cioè gli adulti over 55) che aumenta di numero (a causa del cambiamento demografico in una popolazione che invecchia) e che utilizza sempre più Internet per la comunicazione, l'integrazione sociale e il recupero di informazioni. Poiché gli anziani in media hanno meno alfabetizzazione digitale rispetto ai più giovani (cioè, il divario digitale), DIGITOL sfrutta le conoscenze e le abilità della generazione più giovane per filtrare in modo più efficace le informazioni online che costituiscono fake news, trasferendo questa capacità agli adulti over 55.

Il presente documento ha l'ambizione di riassumere due anni di attività DIGITOL svolte dai partner del progetto e dai partecipanti. Lo fa non solo presentando una descrizione delle attività realizzate, ma anche evidenziandone i punti di forza e di debolezza, in modo che anche altre organizzazioni possano essere ispirate a lavorare in modo efficace nelle intersezioni tra intergenerazionale e digitalizzazione.





LA METODOLOGIA DIGITOL

DIGITOL ha utilizzato una metodologia mista per raggiungere i suoi obiettivi. Essendo un progetto che coinvolge diversi attori per la sua attuazione, DIGITOL ha implicato l'uso di diversi approcci sia per la selezione dei partecipanti, sia per la co-progettazione delle attività di formazione e sviluppo delle capacità, sia per la sua effettiva attuazione.

Un solido legame con il territorio in cui si svolge il progetto è stato un prerequisito per il suo successo. Per questo i primi mesi del progetto sono stati dedicati a un'approfondita analisi dei bisogni e del contesto che ha coinvolto diversi stakeholder in interviste, sondaggi e attività di focus group. La ricerca è stata utile per avere un'analisi di base che comprendesse dati e cifre sulla partecipazione degli anziani alla società, la loro conoscenza e l'uso diretto di strumenti digitali e social media, il loro grado di informazione riguardo al problema delle fake news, gli stereotipi che sono più largamente diffusi a causa della disinformazione. Una sintesi di questi risultati è presentata nella sezione 3 qui di seguito.

Inoltre, DIGITOL ha promosso il trasferimento di conoscenze tra adulti più giovani e più anziani, attraverso un **approccio intergenerazionale** volto a colmare i divari tra questi due gruppi e a trovare nuovi modi per cooperare e interagire tra loro. Nell'ambito del progetto, i giovani sono "mediatori sociali intergenerazionali", ovvero figure professionali in grado di attivare programmi di potenziamento per uomini e donne senior in una prospettiva intergenerazionale e intersezionale, tenendo così conto delle differenze di genere, capitale sociale e culturali dell'individuo.

Anche l'apprendimento permanente e l'invecchiamento attivo sono integrati nel progetto. Gli adulti che frequentano il programma sono dai 55 ai 70 anni, con un livello di istruzione media o alta, prossimi alla pensione o già in pensione, e intellettualmente vivaci. Appartengono a una categoria di persone che possono ancora svolgere un ruolo di primo piano nella loro società ma che si sentono escluse perché non riconoscono il mondo in cui vivono e non conoscono i nuovi strumenti di comunicazione a disposizione. La maggior parte di loro sono persone a rischio di esclusione sociale, anche se vorrebbero essere pienamente inclusi e partecipare attivamente alla loro comunità. DIGITOL ha voluto affrontare questa sfida attraverso la costruzione di capacità digitali per gli adulti over 55 che da un lato migliorano la comunicazione con le persone che li circondano e, dall'altro, aumentano la qualità delle informazioni che ricevono e la capacità di distinguere tra un'informazione corretta e una scorretta. **L'alfabetizzazione digitale consente agli anziani di passare da una situazione di solitudine a una che offre loro maggiori opportunità di indipendenza e integrazione sociale.**

La co-creazione è un altro concetto ampiamente utilizzato durante il progetto. Co-creazione di programmi di formazione e sviluppo delle capacità (Capacity Building), di eventi, di attività pilota. La forza dell'incontro tra generazioni risiede anche nella diversità di approcci ed esperienze che possono sfociare in output più creativi e innovativi. La co-creazione è considerata un prezioso design partecipativo in cui gli utenti vengono coinvolti attivamente nella progettazione di un prodotto, capitalizzando la creatività collettiva sia degli sviluppatori che degli utenti, promuovendo in questo modo l'innovazione (Sanders e Stappers, 2008). Le esigenze degli adulti over 55 sono state debitamente prese in considerazione durante la progettazione, ad esempio, della piattaforma e-learning e dei moduli formativi della Digital Social Academy. Gli adulti over 55 sono stati coinvolti sin dalla fase preparatoria al fine di identificare i loro bisogni e co-progettare dunque gli strumenti.

In definitiva, DIGITOL ha mirato ad aiutare gli adulti over 55 a diventare utenti di Internet più competenti e consapevoli grazie a un metodo testato di apprendimento permanente basato su prove e che sfrutta al massimo l'apprendimento intergenerazionale e la solidarietà.

Lo ha fatto in tre fasi successive, che sono brevemente spiegate nella tabella seguente:

- 1. Analizzare e valutare (vedi riferimento alla sezione 2)**
- 2. Design & Empower (Potenziamento) (vedi riferimento alle sezioni 3 e 4)**
- 3. Impegnare e coinvolgere (vedi riferimento alla sezione 5)**

	FASE 1: ANALIZZARE	FASE 2: RAFFORZARE COMPETENZE	FASE 3: COINVOLGERE
1	 <p>Indagare per ricavare informazioni sull'alfabetizzazione digitale e la cittadinanza attiva degli adulti over 55 nei Paesi partner del progetto: Bulgaria, Germania, Grecia e Italia.</p>	 <p>Sviluppare la "DIGITOL" Digital Academy, uno strumento multifunzionale e ricco di contenuti che consente agli utenti di accedere a dati, materiali di formazione e altri strumenti educativi interattivi.</p>	 <p>Coinvolgere le comunità locali per promuovere l'importanza delle competenze digitali e la necessità dell'impegno attivo e della partecipazione per rafforzare la coesione sociale delle comunità e delle città.</p>
2	 <p>Interviste a esperti che forniscano informazioni e spunti su iniziative in corso per contrastare le fake news, sviluppare l'alfabetizzazione digitale e il pensiero critico, oltre a sostenere le persone adulte e aiutarle a impegnarsi online.</p>	 <p>Coinvolgere 10 giovani (dai 18 ai 30 anni) in Bulgaria, Germania, Grecia e Italia che parteciperanno a un programma di formazione di 30 ore, incentrato sulla lotta contro le fake news e la polarizzazione.</p>	 <p>Biblioteche Viventi - persone che hanno sperimentato il pregiudizio, l'esclusione sociale o la discriminazione condivideranno episodi della loro vita. I partecipanti lettori ascolteranno e potranno fare loro domande.</p>
3	 <p>Focus Group con stakeholder locali per discutere i risultati della raccolta dati.</p>	 <p>Coinvolgere 25 adulti (+55) che parteciperanno al programma di rafforzamento delle competenze, per acquisire conoscenze teoriche e pratiche del mondo digitale e trovare soluzioni con i giovani per combattere le fake news.</p>	 <p>Festival DIGITOL, metterà insieme attori più tradizionali e innovativi, nonché workshop aperti al pubblico su temi controversi e gestiti in collaborazione con scuole ed enti di educazione non formale.</p>



DIGITOLE LA PROSPETTIVA INTERGENERAZIONALE



La progettazione del percorso formativo **“Digital Social Academy”** ha tenuto conto dei principali fattori di successo individuati nella fase di ricerca iniziale del progetto svolta tra gennaio e giugno 2020. La ricerca ha previsto la realizzazione di interviste, focus group e un sondaggio svolti a livello nazionale (Italia, Grecia, Germania e Bulgaria) e comunitario. I rapporti nazionali e complessivi risultanti dalla ricerca includono diverse raccomandazioni prese in considerazione dai partner DIGITOL per **creare un ambiente di apprendimento che consenta ai partecipanti di assumere la responsabilità del proprio processo di apprendimento in modo proattivo.**

CONTENUTI DELLA FORMAZIONE

I risultati dei Rapporti mostrano che sia gli esperti che gli adulti over 55 hanno dato priorità a tre categorie:

- Utilizzo di Internet per aumentare la partecipazione delle persone anziane: ad es. per aiutare gli anziani a diventare utenti più abili nell'uso dei social media e delle app di comunicazione, per assicurarsi che abbiano voce in capitolo nei dibattiti e nelle consultazioni online, per combattere l'isolamento, ecc.
- Sfruttare al meglio i servizi digitalizzati: ad es. per garantire che le persone anziane possano gestire il proprio patrimonio (banche digitali), interagire con la propria amministrazione (pagare le tasse online o chiedere prestazioni sociali), prenotare visite mediche o ricevere prescrizioni digitali, ecc.
- Accrescere le conoscenze per una partecipazione digitale sicura e responsabile: per esempio come fidarsi delle informazioni online, come rispondere alle fake news, come identificare ed evitare le truffe online, formazione su come distinguere le fake news dalle informazioni affidabili (“CRAP detection [il sensore di boiate]”), ecc.

Inoltre, gli intervistati più anziani hanno identificato la mancanza di offerte formative adeguate e di iniziative rivolte alle persone anziane. Hanno anche segnalato una mancanza di motivazione/tempo per interagire con il mondo digitale e hanno trovato la formazione troppo costosa, cosa che è ulteriormente spiegata nei rapporti nazionali.

MISINFORMAZIONE

I risultati dei Rapporti sottolineano inoltre che “sebbene esista una pletera di iniziative per l'alfabetizzazione digitale e mediatica, quelle che affrontano la disinformazione spesso si concentrano sulle generazioni più giovani”. L'analisi di tali iniziative ha mostrato diverse aperture per la trasferibilità a gruppi di età più avanzata, ad es. utilizzando metodi interattivi per consentire alle persone anziane di diventare responsabili del cambiamento nella loro comunità o formando indirettamente professionisti e parenti a contatto con le persone anziane.

Alcune delle iniziative identificate da DIGITOL esplorano già questi approcci:

- iniziative gestite da anziani o associazioni di anziani;
- la fornitura di risorse per fornire ai professionisti gli strumenti e i materiali per coinvolgere le persone anziane;

- Iniziative intergenerazionali che si basano sullo scambio di conoscenze tra giovani e anziani

APPROFONDIMENTO DALLE INIZIATIVE ESISTENTI PER ANZIANI

I dati DIGITOL del rapporto generale sul paese forniscono alcuni suggerimenti per rendere le iniziative esistenti accessibili agli anziani e sviluppare ulteriormente la formazione sull'alfabetizzazione mediatica per tutte le fasce d'età. Basandosi sui successi delle poche iniziative di formazione esistenti, comprese le persone anziane e di altre offerte formative destinate ai gruppi di età più giovani, la consultazione di esperti e persone anziane ha permesso di raccogliere una serie di fattori importanti per progettare una formazione intergenerazionale di alfabetizzazione mediatica di successo:

- qualità e adeguatezza del programma formativo alle esigenze pratiche dei tirocinanti,
- accessibilità in termini di complessità del contenuto (per esempio: vocabolario semplice), di formato della formazione (per esempio: sessioni brevi), o in termini di disponibilità del materiale formativo
- comunicazione accattivante e su misura per raggiungere i tirocinanti target,
- ottime capacità sociali dei formatori soprattutto nelle relazioni interpersonali, infatti, la partecipazione e l'interazione tra formatori e tirocinanti dovrebbero essere costruite sul principio del rispetto reciproco e della collaborazione con il facilitatore;
- atmosfera partecipativa e collaborativa che garantisca il rispetto e la titolarità reciproci da parte dei partecipanti di tutte le età (soprattutto per i programmi intergenerazionali). Pensare "fuori dagli schemi", sviluppare nuovi modi di pensare e aiutare a superare gli stereotipi. Il metodo è facilmente applicabile da qualsiasi formatore che utilizzi qualsiasi tipo di arte (belle arti, film, teatro, letteratura, musica).

APPRENDIMENTO INTERGENERAZIONALE

La dimensione intergenerazionale del percorso formativo è il fattore più cruciale di successo per garantire che sia i giovani che gli adulti over 55 siano equamente rappresentati e ascoltati. Pertanto è importante garantire che l'ambiente di apprendimento sia favorevole al compromesso. Inoltre, la proprietà e la partecipazione di entrambi i gruppi in tutte le fasi del progetto sono fondamentali per far crescere lentamente una comprensione reciproca tra i gruppi di età, mentre un approccio attraverso una lente emotiva e tangibile garantisce che tutti i partecipanti possano incorporare il loro apprendimento digitale nei loro contesti di vita quotidiana individuali.

I risultati della ricerca sottolineano che il progetto DIGITOL colma una lacuna che risulta evidente dalle iniziative esistenti e dalle preferenze degli anziani. Concentrandosi sullo sviluppo della formazione sull'alfabetizzazione mediatica, il progetto DIGITOL contribuisce a fornire un'opportunità tanto necessaria sia per gli anziani che per i giovani per migliorare la loro conoscenza dei dati e dell'alfabetizzazione mediatica.

DIVENTARE GIOVANI AMBASCIATORI (CCB)



3.1

Il processo generativo che porta al ToT

Di fronte alla pandemia di Covid19 che ha avuto un forte impatto sul progetto e senza possibilità di incontri in presenza, i partner del consorzio di Digitol hanno deciso di intraprendere un lavoro online completo per la costruzione e la gestione di un Training of Trainers (ToT [Formazione dei Formatori]) con i giovani insieme ai partner del progetto

Pertanto, nel giugno 2020 sono stati organizzati due workshop di Co-design con l'obiettivo di costruire una comprensione comune del ToT, la sua durata e formato e costruire i principali blocchi tematici del ToT. Gli strumenti chiave utilizzati durante il workshop sono stati lo strumento di videoconferenza Zoom e Storyboards, uno strumento online collaborativo per il brainstorming.

I laboratori di Co-design sono stati progettati nei seguenti blocchi:

#1

Cosa vogliamo?

Questo blocco mira a identificare la visione e le pietre miliari che il progetto Digitol vuole raggiungere a due livelli: in primo luogo, quali sono gli obiettivi principali e i risultati attesi che il progetto vuole raggiungere con la consegna del primo ToT; e, in secondo luogo, quali sono le principali competenze che i giovani dovrebbero acquisire durante il primo ToT.

#3

Come lo facciamo? [Parte 1]

Il blocco guarda anche in modo specifico alla piattaforma di e-learning (l'Academy) e alle caratteristiche necessarie per rendere il ToT un'esperienza di successo.

#2

Con chi? Relazioni?

Questo blocco mira a sviluppare un profilo dei partecipanti per il primo ToT. Inoltre, il blocco lavora anche per sviluppare un profilo (e alcuni criteri) per i Formatori Senior che fungono da punti focali educativi per ogni Paese. Ultimo ma non meno importante, fa anche un brainstorming su quali sono le possibili relazioni tra questi tre gruppi.

#4

Blocco 4: come lo facciamo? [Parte 2]

Questo blocco si concentra sull'identificazione e lo sviluppo degli elementi didattici fondamentali del ToT. Identifica le metodologie didattiche da utilizzare sia durante la fase di ToT in presenza che nella fase di e-learning. Questo blocco, infine, si propone di individuare i temi specifici che dovrebbero essere affrontati durante il primo ToT.

I principali risultati del workshop di co-design sono stati due:

- Opuscolo didattico dell'Accademia (Academy Educational Pamphlet);
- Il programma didattico di ToT.

OPUSCOLO DIDATTICO DELL'ACCADEMIA

AEP è un documento guida per i partner del Progetto DIGITOL da un lato e, soprattutto, per i Senior Trainer coinvolti nella progettazione e nell'impartizione del Training of Trainers (ToT).

Questo opuscolo è il risultato di un lavoro collaborativo e di un processo decisionale basato sul consenso, e i suoi obiettivi sono di aiutare a stabilire i confini, la visione, gli obiettivi e gli elementi principali del primo ToT per i Senior Trainer. Va da sé che l'opuscolo non ha lo scopo di influenzare né incidere sul contenuto e curriculum del ToT che sarà sviluppato in incontri dedicati tra i Senior Trainer, ma piuttosto identificare il percorso formativo e gli obiettivi che si vogliono raggiungere.

IL PROGRAMMA DIDATTICO DEL TOT

Initially, ToT programme has been planned to be held residentially in four countries: Bulgaria, Italy, Greece, and Germany. It is for this reason that the ToT has been designed for residential environments. The draft of the programme presented here is the general framework which then was adopted for online environments and to respond to country-specific contexts.

The ToT's programme, presented below, was an attempt to provide an initial orientation for each country partner. The programme here was adopted for each country partner. The more specific programmes of each country partner will be presented in the next section "Digitol's ToT".

GIORNO UNO

Ora	Attività
9.30 - 11	Blocco n. 1: creare il gruppo - Conoscersi l'un l'altro; - Attività di costruzione di gruppi; - Mappare aspettative, paure e contributi.
11 - 11.30	Pausa
11.30 - 13	Blocco n. 2: familiarizzare con il ToT e il progetto - Introduzione al programma ToT e altri elementi (es. obiettivi, risultati attesi, competenze chiave, ecc.) - Introduzione al progetto DIGITOL (es. spiegare il programma di Capacity Building, meeting internazionale a gennaio, cosa ci si aspetta dai giovani ambasciatori, ecc.)
13 - 14	Pranzo
14 - 15.30	Blocco n. 3: presentarsi al gruppo (parte 1) - Vari format di discussione su temi legati al ToT: media e disinformazione; razzismo e discriminazione; hate speech (incitamento all'odio); diritti umani; alfabetizzazione mediatica; ecc.. - Alcuni formati di discussione includono: world café; fishbowl (boccia) pareri contrapposti; ecc.
15.30 - 16	Pausa
16 - 17.30	Blocco n. 4: presentarsi al gruppo (parte 2) - Vari format di discussione su temi legati al ToT: media e disinformazione; razzismo e discriminazione; hate speech; diritti umani; alfabetizzazione mediatica; ecc.. - Alcuni formati di discussione includono: world café; fishbowl (boccia); pareri contrapposti; ecc.
Sera	

GIORNO DUE

Ora	Attività
9.30 - 11	Blocco n. 1: diritti umani - Elementi essenziali dei diritti umani: definizioni, standard, strumenti, valori e caratteristiche - Diritti umani nel contesto dei media, della libertà di parola e hate speech
11 - 11.30	Pausa
11.30 - 13	Blocco n. 2: media e alfabetizzazione mediatica - Elementi essenziali dell'alfabetizzazione mediatica: glossario/gergo; diversi tipi di disinformazione; ecc.
13 - 14	Pranzo
14 - 15.30	Blocco n. 3: misinformazione, malinformazione e disinformazione - Un intero blocco che affronta ogni forma di fake news, propaganda e disinformazione; - Fondamento del flusso di informazioni; - Formazione/workshop pratico sull'indagine e la verifica di fake news.
15.30 - 16	Pausa
16 - 17.30	Blocco n. 4: hate speech - Elementi essenziali di hate speech: che cos'è? che forme? connessioni con stereotipi, pregiudizi, discriminazioni e hate crimes (crimini d'odio con l'effetto valanga); ecc. - Come valutare i casi di hate speech? - Quali sono alcune delle risposte all'hate speech?
Sera	

GIORNO TRE	
Ora	Attività
9.30 - 11	Blocco n. 1: lavoro intergenerazionale (parte 1) - Come lavorare con gli adulti 50+ (best practice, domande..); - Riconoscere gli stereotipi riguardanti gli anziani e le sfide; - Approcci diversi a seconda dell'età: 55 - 65, 65 - 75, 75+; - La discriminazione basata sull'età come esempio fondamentale per lavorare con gli anziani sulla lotta agli stereotipi.
11 - 11.30	Pausa
11.30 - 13	Blocco n. 2: lavoro intergenerazionale (parte 2) - Dialogo intergenerazionale, comunicazioni sull'uso dei media; - Buone pratiche in materia di educazione degli adulti (55+), informazioni sui fabbisogni formativi, metodologie, ecc.; - Bisogni degli anziani.
13 - 14	Pranzo
14 - 15.30	Blocco n. 3: lavoro pratico sull'istruzione degli adulti (parte 1) - Gioco di ruolo/simulazione (Giovani vs. Anziani); - Strumenti pratici (ad es. sul debunking [sfatare]) e come farlo con gli anziani; - Partire da una selezione di buone pratiche in tema di istruzione degli adulti (55+) e analizzarle
15.30 - 16	Pausa
16 - 17.30	Blocco n. 4: lavoro pratico sull'istruzione degli adulti (parte 2) - Laboratori pratici paralleli (spazio dinamico aperto): - approcci diversi che coinvolgono gli anziani - anziani, fake news e media - ecc.
Sera	

GIORNO QUATTRO	
Ora	Attività
9.30 - 11	Blocco n. 1: competenze di formazione e facilitazione (parte 1) - Vedi le idee per i post-it nella stormboard: https://stormboard.com/storm/1225552/ToT_Programme
11 - 11.30	Pausa
11.30 - 13	Blocco n. 2: competenze di formazione e facilitazione (parte 2) - Vedi le idee per i post-it nella stormboard: https://stormboard.com/storm/1225552/ToT_Programme
13 - 14	Pranzo
14 - 15.30	Blocco n. 3: competenze di formazione e facilitazione (parte 3) - Vedi le idee per i post-it nella stormboard: https://stormboard.com/storm/1225552/ToT_Programme
15.30 - 16	Pausa
16 - 17.30	Blocco n. 4: competenze di formazione e facilitazione (parte 4) - Vedi le idee per i post-it nella stormboard: https://stormboard.com/storm/1225552/ToT_Programme
Sera	

GIORNO CINQUE	
Ora	Attività
9.30 - 11	Blocco n. 1. piani d'azione - I Giovani Ambasciatori iniziano a lavorare sui loro piani d'azione per il programma di Capacity Building (cioè come interagire con gli anziani); - Lista di controllo sui diritti umani (assicurarsi che le nostre pratiche siano coerenti con i valori delle risorse umane)
11 - 11.30	Pausa
11.30 - 13	Blocco n. 2: presentazione dei piani d'azione - I Giovani Ambasciatori mettono a punto e presentano i piani d'azione; - Ricevono feedback dal team educativo e da tutti gli altri.
13 - 14	Pranzo
14 - 15.30	Blocco n. 3: programma di Capacity Building (parte 1) - Presentazione approfondita del programma di Capacity Building; - Definizione della Timeline (tempistica) per il programma di Capacity Building; - I Giovani Ambasciatori dovrebbero avere una comprensione molto chiara del programma Capacity Building. - Domande e risposte Blocco n. 3: passaggi successivi, Timeline e comunicazioni interne (parte 2) - Presentare canali di comunicazione interna: gruppo whatsapp, loomio, accademia digitale, ecc.; - Definire quali sono i passaggi successivi, suddivisione dei ruoli e dei compiti; - Definire un chiaro punto di contatto: se i Giovani Ambasciatori hanno bisogno di supporto o aiuto chi devono contattare? ecc.
15.30 - 16	Pausa
16 - 17.30	Blocco n. 4: valutazione e chiusura - Eseguire l'esercizio di valutazione e forse il modulo di valutazione online; - Passare in rassegna le paure ed aspettative dal Giorno 1; - Chiudere con un bell'esercizio per tenere unito il gruppo; - Abbracci e foto di gruppo - cheeseeee!
Sera	Festa d'addio

3.2

Contenuto principale del ToT nei diversi Paesi

ToT in Italia

Il ToT in Italia si è svolto tra dicembre 2020 e aprile 2021 e prevedeva cinque Moduli, ciascuno seguito da cinque Meetup Online. Il ToT si è concluso con due mezze giornate di workshop formativi. Il programma del ToT, adottato per l'ambiente di apprendimento online, è stato impartito con cadenza mensile.

Modulo 1:

Conoscersi l'un l'altro

Questo modulo mirava a costruire la coesione del gruppo, e anche di familiarizzare i Giovani Ambasciatori (GA) con il progetto Digitol e con il team di trainer. Inoltre, il modulo ha fornito uno spazio per i GA per stabilire gli obiettivi e le aspettative di apprendimento.

Modulo 2:

Diritti Umani

Il modulo sui diritti umani ha consentito ai GA di apprendere le caratteristiche chiave dei diritti umani e i collegamenti tra diritti umani, libertà di espressione e hate speech. Utilizzando attività di educazione non formale, il modulo ha introdotto i diritti umani dal punto di vista dei GA. Infine, ha consentito ai GA di creare una raccolta condivisa di strumenti multimediali per i diritti umani.

Modulo 3:

Hate speech

Basandosi sul modulo precedente, in particolare sulla relazione tra libertà di espressione, hate speech e diritti umani, questo modulo ha esaminato in modo più approfondito le cause profonde del hate speech online e ha sviluppato le competenze dei GA sull'identificazione, l'analisi e la valutazione di vari casi di hate speech. Il modulo ha anche incoraggiato il pensiero critico sulle strategie per contrastare hate speech sia online sia offline.

Modulo 4:

Alfabetizzazione mediatica, disinformazione e fake news (notizie false)

Questo modulo ha esaminato due temi interconnessi, ovvero l'alfabetizzazione informativa sui media (MIL) e la disinformazione mediatica e le fake news. Il modulo ha immerso i GA in un lavoro pratico in cui hanno prodotto una serie di materiali su MIL e su come possono essere utilizzati con gli anziani. Ha continuato a riflettere sul ruolo della disinformazione dei media e delle fake news nei confronti dell'hate speech e della democrazia. Sono stati analizzati diversi casi di studio: dalla teoria del complotto di Pizzagate a Cambridge Analytics.

Modulo 5:

Educazione ai Diritti Umani e lavoro inter-generazionale

Questo modulo mirava a costruire competenze pratiche dei GA nei diritti umani e nell'educazione non formale, ovvero: progettazione di attività; impartire attività didattiche; tecniche di facilitazione; ecc., nel contesto del lavoro intergenerazionale. Questo modulo ha preparato i GA per portare avanti il lavoro del programma di Capacity Building con gli anziani. In definitiva, il modulo ha permesso ai GA di condividere e discutere gli stereotipi che esistono riguardo agli anziani (over 55) insieme alle sfide che emergevano nel lavorare con loro.

Blocco formativo

Il blocco formativo di due giorni è stato il workshop conclusivo del viaggio ToT con i GA in Italia. In questo blocco formativo l'obiettivo principale era duplice: fornire conoscenze e competenze metodologiche e digitali per la realizzazione di interventi formativi interattivi in ambiente digitale per un target group di età superiore ai 55 anni; e, per creare uno spazio partecipativo per i GA per sviluppare il programma di Capacity Building con gli adulti over 55 (cioè definire gli elementi principali del programma di Capacity Building come: moduli, incontri, tempistica, squadre, ecc.). Trattandosi del workshop conclusivo, il blocco formativo è servito anche a chiarire i seguenti passi del progetto Digitol e ad organizzare una chiusura ufficiale e una valutazione del ToT.

ToT in Bulgaria

Il programma ToT in Bulgaria è organizzato in 5 moduli ed era originariamente previsto che si svolgesse a Sofia, come formazione residenziale di cinque giorni. Tuttavia, la situazione del Covid-19 ne ha negato l'organizzazione e l'intero programma è stato trasferito in formazione online.

Modulo 1:

Fake news

Il modulo ha permesso ai GA di approfondire il tema delle fake news, ovvero l'intero ciclo di produzione, distribuzione, amplificazione e impatto. I GA hanno avuto anche la possibilità di apprendere vari metodi/strumenti di "fact checking" (verifica dei fatti), nonché apprendere i principi di base per riconoscere le fake news e i messaggi, e altri possibili strumenti di manipolazione

Modulo 2:

Informazione/Disinformazione/Campagne di Relazioni Pubbliche

Questo modulo mirava a fornire ai GA un intero panorama della "sfera dell'informazione": dalla definizione di cosa sia l'informazione alla disinformazione e ai suoi collegamenti con le campagne di pubbliche relazioni rispetto alle campagne politiche, alle dark ads (annunci oscuri). Ciò includeva numerosi casi di studio che analizzavano vari aspetti delle campagne di relazioni pubbliche e le loro conseguenze. Il modulo ha toccato altri elementi/argomenti come il ruolo dei troll nei media online, net etiquette (il galateo della rete), ecc.

Modulo 3:

Diritti umani e hate speech

Questo modulo ha introdotto i diritti umani e ha riflettuto su varie violazioni di questi diritti e quali siano le responsabilità nei loro confronti. Ha inoltre esaminato i diritti umani dal punto di vista dei media e hate speech, tracciando una connessione tra i tre argomenti e identificando i punti di snodo. Il modulo ha anche fornito alcune migliori pratiche ai GA in termini del contrastare l'hate speech attraverso l'educazione ai diritti umani come il Movimento No Hate Speech del Consiglio d'Europa.

Modulo 4:

Apprendimento degli adulti

Questo modulo ha introdotto il tema dell'apprendimento degli adulti definendo: i principi dell'apprendimento degli adulti; differenze tra adulti e bambini come studenti, background teorico e consigli pratici per progettare una sessione di formazione per studenti adulti, possibili sfide e stereotipi comuni. Il modulo si è concluso con un esercizio pratico in cui i GA hanno dovuto scegliere un argomento e preparare una sessione di formazione per il prossimo modulo intitolato "Showcasing" (Presentazione). Lo scopo di questo esercizio era fornire un apprendimento esperienziale ai GA che servirà loro come pratica prima del programma di Capacity Building che avrebbero dovuto portare avanti dopo il ToT con gli adulti over 55.

Modulo 5:

Presentazione da parte dei Giovani Ambasciatori

L'obiettivo del modulo era quello di fornire un'esperienza pratica ai GA per progettare e fornire una sessione di formazione, esercitando così competenze di formazione e facilitazione. I GA sono stati divisi in tre piccoli gruppi e ognuno di loro ha dovuto preparare una sessione di formazione su un argomento specifico e presentarla dal vivo durante l'incontro online. Questo esercizio li ha aiutati a familiarizzare con le metodologie di educazione non formale e le competenze di facilitazione.

ToT in Grecia

Il ToT in Grecia è stato un lungo viaggio iniziato a dicembre 2020 e concluso ad aprile 2021, che ha coinvolto dieci GA. Attraverso approcci partecipativi e interattivi, con la guida dei loro quattro senior trainer, il ToT ha affrontato i temi delle fake news e della disinformazione mettendo in luce i temi dell'alfabetizzazione mediatica e dell'hate speech, dei diritti umani e degli stereotipi in generale e di come ci influenzano, ma anche stereotipi legati all'età (ageism). Sfortunatamente, a causa delle restrizioni Covid-19 imposte dal governo greco, era impossibile avere ToT residenziali; pertanto il ToT completo si è tenuto online.

Modulo 1:

Conoscersi l'un l'altro

I GA sono stati introdotti al progetto Digitol e hanno avuto modo di conoscersi. Il modulo ha fornito uno spazio per i GA per esprimere le loro aspettative e pensieri sui modi in cui potevano contribuire al ToT e al progetto in generale.

Modulo 2:

Disinformazione, Fake News, Uso Sicuro di Internet, Media e Hate speech

Il modulo ha introdotto il concetto di fake news, ovvero: quali sono gli elementi che le caratterizzano e perché sono così efficaci, in che modo le fake news influenzano le emozioni e i sentimenti del destinatario e qual è la differenza tra fake news intenzionali e non intenzionali. Ha anche esaminato il ruolo dei media e dell'hate speech, toccando il dibattito tra "hate speech e libertà di espressione". In definitiva, il modulo ha riflettuto sull'uso sicuro di Internet e sulle sue buone pratiche.

Modulo 3:

Parlare di diritti umani: analizzare pregiudizi e stereotipi attraverso il modo in cui vengono presentate le notizie o le informazioni

Lo scopo di questo modulo era quello di affrontare il tema dei diritti umani immergendo i GA nei propri pregiudizi e stereotipi, e successivamente riflettere in modo critico su di essi. Inoltre, il modulo mirava a favorire la comprensione dei GA su come gli stereotipi influenzano il modo in cui trattiamo gli altri e l'impatto che loro hanno sulla comunità.

Modulo 4:

Attività intergenerazionali

Questo modulo mirava a sviluppare l'empatia tra i GA per gli adulti over 55. Attraverso l'educazione partecipativa non formale, i GA hanno riflettuto su come il modo in cui interagiamo con l'ambiente può cambiare con l'avanzare dell'età, a causa dei cambiamenti che avvengono nel nostro corpo.

Modulo 5:

Stereotipi e ageismo (la discriminazione nei confronti di una persona in base alla sua età).

Il modulo mirava a esaminare le seguenti domande: incoraggiare i GA a saperne di più su chi sono le persone 55+? Come imparano e qual è il loro rapporto con la tecnologia e l'informazione? Che cos'è l'ageismo e gli effetti negativi che ha su tutti noi? Questo modulo ha anche fornito un'esperienza pratica per i GA sui processi di ricerca (raccolta dati), brevi interviste, analisi e sintesi di dati, conduzione di presentazioni, lavoro di squadra. Inoltre, ha aiutato i GA a sviluppare altre competenze come essere flessibili e adattarsi alle esigenze degli studenti, rispettare la diversità, essere di mentalità aperta e assumersi dei rischi.

Modulo 6:

Strumenti didattici

Questo modulo ha introdotto numerosi strumenti didattici nel campo della Geragogia e dell'Educazione degli Adulti da utilizzare durante il programma Capacity Building. Il modulo ha fornito anche un apprendimento esperienziale per i GA sulle abilità di facilitazione con gli adulti over 55. Infine, Digital Academy è stata introdotta e praticata come ambiente di e-learning per i programmi di Capacity Building.

Modulo 7:

Co-progettazione del programma di Capacity Building

L'obiettivo principale di questo modulo era creare uno spazio sicuro per i GA per discutere, scambiare e condividere idee sulle azioni durante il programma di Capacity Building. In modo partecipativo, i GA hanno redatto e concordato un piano di formazione per il programma di Capacity Building, includendo tempistica e responsabilità.

ToT in Germania

Il programma ToT in Germania si è svolto tra dicembre 2020 e aprile 2021. Inizialmente erano previste due settimane di formazione in presenza a dicembre. Tuttavia, a causa delle attuali restrizioni relative al Covid-19, la formazione è stata impartita utilizzando piattaforme online e Digital Academy.

Queste sessioni si sono svolte in due fasi che sono state caratterizzate nel modo seguente:

La prima fase del ToT si è tenuta nella seconda settimana di dicembre 2020 incentrata sulla formazione dei GA con conoscenze e abilità relative all'alfabetizzazione mediatica con un'enfasi sul riconoscimento e la gestione di fake news e hate speech.

La seconda fase del Programma ToT si è svolta nel periodo gennaio-aprile. Il suo focus era sulla formazione dei GA con competenze trasferibili sulla progettazione di programmi di formazione, nonché sulle abilità di facilitazione e moderazione attraverso una combinazione di input teorici e componenti di "learning by doing (imparare facendo)".

Modulo 1:

Conoscersi l'un l'altro

Questo modulo mirava a fornire uno spazio per i GA per conoscersi, costruire coesione di gruppo e mappare aspettative e paure per il ToT. I GA sono stati inoltre introdotti al programma ToT, ai contenuti e alle modalità della formazione.

Modulo 2: Alfabetizzazione ai media, fake news, hate speech, fake news e teorie del complotto

Il modulo ha sviluppato il pensiero critico e le competenze dei GA relative all'alfabetizzazione mediatica e agli argomenti relativi alla disinformazione. Il tema del hate speech è stato affrontato durante questo modulo ed è stato esaminato nella sua relazione con la disinformazione

Modulo 3:

Lavoro intergenerazionale: i GA incontrano gli adulti over 55

Questo modulo ha consentito ai GA e agli adulti over 55 di incontrarsi in uno spazio sicuro e discutere tra loro vari temi, utilizzando metodologie di educazione non formale. Hanno condiviso opinioni su numerosi argomenti: dai media, alle fake news al hate speech; hanno anche esaminato quali sono i propri pregiudizi e stereotipi e hanno riflettuto su di essi.

Modulo 4:

Sviluppo del programma di Capacity Building e considerazioni per la progettazione di attività per gli adulti over 55

L'obiettivo di questo modulo è aprire la discussione sullo sviluppo del programma di Capacity Building e mappare alcune attività con gli adulti over 55. Utilizzando tecniche di brainstorming, i GA hanno identificato alcune attività e metodologie chiave che testeranno nella "sessione simulata" con gli adulti over 55.

Modulo 5:

Sviluppo della formazione intergenerazionale con gli adulti over 55 e introduzione della Digitol Academy

Questo modulo ha consentito ai GA di sviluppare il programma di Capacity Building con gli adulti over 55, oltre a pensare a modi per utilizzare Digitol Academy come piattaforma di e-learning.

Modulo 6:

Metodi di formazione intergenerazionale e sviluppo di programmi

Questo modulo è stato una continuazione dello sviluppo del programma di Capacity Building ma si è concentrato maggiormente su metodi di formazione, attività e metodologie educative più adatte agli adulti over 55.

Modulo 7:

Moderazione, facilitazione, abilità di formazione e metodi per valutare i progressi di apprendimento

Questo modulo mirava a sviluppare le competenze dei GA nella moderazione, facilitazione e formazione con gli adulti over 55. Il modulo ha fornito uno spazio per i GA per progettare e fornire "sessioni simulate" con gli adulti over 55 e ricevere feedback. Il modulo ha anche esaminato vari metodi per valutare i progressi dell'apprendimento.

Modulo 8:

Mettere a punto il programma di Capacity Building

Questo modulo è servito per mettere a punto e concludere il programma di Capacity Building in cui i GA hanno definito i seguenti elementi: il programma di formazione, le metodologie e le attività didattiche, la tempistica, i compiti di e-learning e le responsabilità per ogni sessione.

Modulo 9:

Formazione aggiuntiva sulla disinformazione dei media e il ruolo dell'intelligenza artificiale nella discriminazione

Questo modulo è stato consegnato come un "modulo bonus" per fornire ulteriore formazione ai GA sulla disinformazione dei media, ma avvicinandosi ad essa dalle nuove tecnologie emergenti come l'intelligenza artificiale e il suo ruolo nella discriminazione e nella diffusione del hate speech.

3.3 Riflessioni

Alcuni degli approfondimenti chiave emersi dall'implementazione della formazione sono i seguenti:

- Anche il reclutamento dei Giovani Ambasciatori è stato molto diversificato da Paese a Paese, arricchendo così l'esperienza del progetto.
- Poiché la situazione con il Covid-19 era incerta, i partner hanno anche lavorato alla costruzione del Digitol Online Academy, che è stata l'hub chiave nella trasformazione dei ToT residenziali in ambienti online. Questo elemento è stato pensato fin dall'inizio durante il workshop di co-design.
- La collaborazione tra le équipes educative di ogni Paese è stata fondamentale, in particolare nella condivisione di risorse, attività, esperienze e idee. Ciò ha contribuito a mantenere la natura internazionale del progetto e il suo spirito cooperativo.
- In definitiva, per garantire un ambiente di apprendimento dinamico, interattivo, partecipativo e omnicomprensivo, era importante combinare spazi di e-learning online come la Digitol Online Academy con sessioni di apprendimento dal vivo attraverso piattaforme di videoconferenza. Ciò ha contribuito a garantire il coinvolgimento a lungo termine dei Giovani Ambasciatori.

Infine, vale la pena citare due testimonianze di persone che sono state veramente coinvolte nella realizzazione del ToT.

Il primo è Iustin Racu, formatore di Znanie che rispondendo alla domanda se ci fosse qualcosa che avrebbe voluto condividere dalla fase di formazione, ha risposto:

“La motivazione prima di tutto. I Giovani Ambasciatori sono venuti da soli e quando hanno visto che possono esprimere, condividere e proteggere i loro nonni ne sono rimasti totalmente stupiti. Hanno un grande entusiasmo e vediamo come in ogni incontro si pongono sempre più domande. C'erano alcuni argomenti che io e i miei colleghi abbiamo mostrato loro, abbiamo discusso in dettaglio ed hanno esclamato “Accidenti, pensavo fosse vero! Pensavo fosse vero!”. In quel momento si sono resi conto di quante fake news ci siano intorno a noi e quante notizie arrivino dalla tv, dai social e dalla strada. Hanno capito anche che persino i giovani con più conoscenze digitali, di tanto in tanto, vengono fuorviati da fake news non così ovvie.”

Riportiamo poi una dichiarazione di una Giovane Ambasciatrice greca di 19 anni, Katerina Plagou, che ha commentato così entusiasticamente la sua partecipazione al ToT:

“Ho sentito parlare del programma da uno dei cinque formatori. Mi è piaciuto l'argomento, mi è sembrato molto interessante e mi è piaciuto il fatto che fosse interattivo. Purtroppo, a causa del Covid-19, gli incontri non si tengono in presenza, ma sono comunque interessanti! In ogni incontro siamo tutti desiderosi di imparare qualcosa di nuovo, qualcosa di creativo! Sono contenta che mi sia stata data l'opportunità di affrontare il tema delle fake news, di incontrare e collaborare così bene con altri giovani, ma soprattutto di aiutare le persone di età superiore ai 55 anni a discernere se le notizie/informazioni siano vere o no, qualcosa di molto importante al giorno d'oggi.”



**I GIOVANI
AMBASCIATORI
INCONTRANO GLI
ADULTI OVER 55**

4.1

Coinvolgere gli adulti over 55

Il progetto Digitol mirava a responsabilizzare gli adulti più anziani (over 55 anni) sostenendo la loro inclusione digitale e incoraggiando la crescita delle loro competenze e conoscenze sulla questione digitale. Poiché i partner di Digitol credevano fermamente che la promozione dell'alfabetizzazione digitale dovesse andare oltre l'acquisizione delle competenze TIC di base e includere il rafforzamento dell'alfabetizzazione mediatica, il pensiero critico e la capacità di riconoscere informazioni online affidabili, il progetto era rivolto principalmente agli adulti over 55 con competenze base su come usare Internet e i social media.

È stata lanciata una call aperta dai partner di Digitol tramite newsletter, e-mail e annunci di social media, al fine di attrarre almeno 25 partecipanti in ciascun Paese che desideravano aumentare le proprie competenze digitali e mediatiche e approfondire le proprie conoscenze su temi come l'importanza di accesso a informazioni affidabili e corrette, lotta agli stereotipi e hate speech, promozione dei diritti umani e accettazione della diversità e molto altro.

In particolare, i partner stavano cercando adulti di età superiore ai 55 anni che fossero disposti a lavorare con i più giovani in ambienti interculturali e intergenerazionali, per condividere con loro le proprie opinioni e

impegnarsi in dibattiti su questioni ritenute più importanti per la coesione sociale.

È stato chiesto loro di partecipare attivamente al programma di Capacity Building (60 ore: giugno - agosto 2021) offerto da “giovani ambasciatori” motivati e abili, seguito dalla progettazione e attuazione di Azioni Pilota, affrontando concetti come l'importanza delle competenze digitali e la rilevanza dell'impegno e della partecipazione attivi per migliorare la coesione sociale delle comunità e delle città (settembre 2021 - gennaio 2022). La capacità di lavorare in lingua inglese era considerata un vantaggio ma non era una richiesta essenziale.

Per fare domanda di partecipazione, ai candidati è stato chiesto di completare il modulo online, comune a tutti i partner e disponibile in quattro lingue diverse, in cui hanno spiegato brevemente la loro motivazione e interesse per il programma. In alternativa, potevano registrarsi per telefono o tramite e-mail mettendosi in contatto con lo staff locale del progetto. I candidati preselezionati sono stati intervistati tramite una teleconferenza. Infine, i candidati selezionati hanno ricevuto conferma via e-mail o, in alcuni casi, telefonicamente.

La partecipazione alla formazione è stata gratuita così come le altre attività del progetto successive al programma di Capacity Building.

4.2. Contenuto principale del CBP nei diversi Paesi

ITALIA

Il Programma di Capacity Building in Italia è stato composto da dieci moduli; ciascuno di essi includeva una sessione di formazione in loco (o online) e attività online sull'Academy del progetto.

Le sessioni di formazione si sono svolte in un formato blended: c'erano alcuni adulti over 55 che hanno partecipato dal vivo e altri adulti che hanno partecipato online tramite Zoom.

L'ultima sessione di 2 giorni del programma ToT alla fine di aprile 2021 è stata dedicata al programma di Capacity Building.

Gli obiettivi dell'ultima sessione sono stati:

- Fornire conoscenze e competenze metodologiche e digitali per l'attuazione di interventi formativi interattivi in un ambiente digitale per un gruppo target di età superiore ai 55 anni.
- Definire gli elementi principali del programma: moduli, incontri, tempistica, responsabilità, ecc.

CCB ha anche organizzato un incontro di follow-up con i Giovani Ambasciatori dopo la fine del Programma ToT per mettere a punto il programma di Capacity Building e impostare un calendario dettagliato di date e orari.

I ToT Formatori Senior hanno guidato il processo di co-design utilizzando come metodologie didattiche: Brainstorming, Cooperative learning, Participatory learning e Learning by doing.

Ogni modulo CBP ha avuto come comproprietari due o tre Giovani Ambasciatori, che hanno lavorato insieme alla preparazione dei contenuti per i MeetUp e alla preparazione e caricamento dei compiti sull'Academy.

Il senior trainer di CCB, Tommaso Riva, è stato il tutor dei Giovani Ambasciatori, supportandoli nella preparazione dei moduli e nella loro consegna. Per farlo, erano costantemente in contatto tramite scambi di e-mail o chattando in un gruppo WhatsApp appositamente creato.

Ron Salaj, coordinatore del pool di formatori europei di DIGITOL e team di formatori italiani è stato il supervisore scientifico del programma. Era il principale riferimento per i Giovani Ambasciatori a cui si rivolgevano per dubbi metodologici o per approfondimenti tematici. Ron ha anche

preso parte ai MeetUp su Sicurezza e Privacy Online, Fake News e Hate Speech, per portare la sua competenza cruciale all'incontro e presentare i suoi punti di vista sui vari argomenti per stimolare la discussione; sia i Giovani Ambasciatori che gli adulti over 55 hanno potuto imparare qualcosa di nuovo.

Antonio Dell'Atti, coordinatore del progetto DIGITOL, ha condotto i moduli più tecnici sulla co-progettazione e pianificazione delle Azioni Pilota.

Ad ogni MeetUp, almeno un membro dello staff CCB era presente per il supporto tecnico.

Durante il programma, i formatori e i partecipanti hanno fatto ampio uso della DIGITOL Digital Academy, in particolare:

- I partecipanti sono stati caldamente invitati ad iscriversi alla piattaforma;
- I task sono stati caricati sull'Academy per ogni modulo in modo che i partecipanti potessero mettersi alla prova su quanto appreso durante il MeetUp e prepararsi per il modulo successivo;
- La registrazione video di ogni sessione è stata caricata sull'Academy per coloro che non hanno potuto partecipare all'incontro né online né in presenza, e per quei partecipanti che volevano approfondire alcuni argomenti particolari.
- I partecipanti hanno condiviso le loro impressioni e scambiato opinioni sul Forum. La discussione sul Forum è stata moderata dai Giovani Ambasciatori e, a turno, dai Senior Trainer.

GERMANIA

Le sessioni sono state impartite online tramite WEBEX su base settimanale. In due occasioni, le sessioni si sono svolte in presenza. Una era una sessione di brainstorming sulle Azioni Pilota; la seconda sessione in presenza è stata l'incontro finale che ha concluso il programma di Capacity Building con una riflessione sui contenuti e una prospettiva sui passi successivi delle Azioni Pilota.

Dopo due sessioni sulle competenze tecniche relative all'uso di WEBEX, il CBP è iniziato con un'introduzione di tutti i partecipanti e un'introduzione generale sull'argomento. A seguito di questa introduzione, circa ogni settimana veniva presentato ai partecipanti un nuovo argomento, come ad esempio:

- fake news e ruolo del filter bubble (bolla di filtraggio)
- riconoscere gli annunci online e modificare le impostazioni dei cookies nel browser
- social media e influenza elettorale.

Generalmente una sessione alla settimana è stata dedicata a un input sull'argomento fornito dai Giovani Ambasciatori, dai Senior Trainer o da uno dei formatori esterni reclutati per portare alla sessione competenze specifiche e di attualità. La sessione successiva all'input è stata dedicata alle discussioni tra i partecipanti. I Giovani Ambasciatori o gli Esperti Senior hanno risposto a domande aperte o chiarito quanto era stato presentato nella sessione precedente. I partecipanti hanno contribuito alla discussione con la propria conoscenza e comprensione dell'argomento. Si è così creata un'atmosfera di apprendimento reciproco in cui tutti i presenti hanno potuto imparare gli uni dagli altri.

Per supportare i GA, sono stati reclutati numerosi esperti esterni per lo svolgimento del programma, apportando rilevanti competenze al progetto e presentando i loro punti di vista sui vari argomenti per stimolare le discussioni. Per facilitare le discussioni e per visualizzare i risultati di alcune sessioni, è stato utilizzato il software di brainstorming online MIRO. La Miro Board è stata accessibile ai partecipanti in modo che potessero rivedere quanto discusso durante le sessioni.

Durante tutto il corso, la DIGITOL Academy è stata utilizzata per comunicare ai partecipanti le sessioni successive. Per ogni sessione è stato creato un modulo nell'Academy, che informava i partecipanti sull'argomento successivo, fornendo collegamenti per ulteriori letture e assegnando piccoli compiti che i partecipanti potevano completare per essere preparati prima della sessione. Inoltre, il forum dell'Academy è stato utilizzato per ogni sessione in cui i partecipanti potevano continuare le loro discussioni, pubblicare collegamenti o informazioni e interagire tra loro oltre le sessioni online settimanali. Infine, le presentazioni e le informazioni fornite durante le sessioni di input sono state caricate sul forum, in modo che i partecipanti potessero rivedere il materiale che era stato loro presentato.

GRECIA

Inizialmente pianificato per svolgersi in presenza, a causa delle restrizioni relative al Covid-19, il programma di Capacity Building è stato condotto online.

Un breve corso sulla piattaforma Zoom è sembrato necessario, in quanto molti partecipanti hanno avuto problemi nell'utilizzo ed esso è stato il principale strumento di comunicazione dei corsi. Sono stati organizzati incontri one to one, di un'ora circa per ogni partecipante, in cui il GA ha illustrato Zoom e le sue caratteristiche.

L'obiettivo principale del primo incontro era che il gruppo si conoscesse, esprimesse speranze, anticipazioni e risultati desiderati dal programma e, naturalmente, che imparasse di più.

I partecipanti sono stati divisi in 4 gruppi più piccoli di 6-8 studenti, poiché ritenevamo che lavorare online con gruppi più grandi di adulti over 55 non sarebbe stato altrettanto efficace. Le lezioni si sono svolte due volte alla settimana per 2,5 ore, ad eccezione del primo incontro che è durato 3 ore. Le lezioni si sono svolte al mattino, alla sera o nei fine settimana, a seconda della disponibilità dei partecipanti e dei Giovani Ambasciatori.

Il 1° modulo consegnato è stato sulla piattaforma DIGITOL e su come i partecipanti potevano iscriversi familiarizzando con essa e con i materiali contenuti, seguito dalla ricerca su Google e dalle preferenze sui cookies, consentendo una navigazione più sicura e più facile su Internet.

Successivamente, i moduli seguenti hanno riguardato i temi dell'importanza delle notizie, dell'informazione affidabile e dei social media. Altre sette ore sono state dedicate alle fake news; capire le fake news: dove sono e come funzionano, riconoscerle e come affrontarle. Sono stati forniti molti esempi ed esercizi partecipativi e i partecipanti hanno lavorato da soli e in gruppo, cercando i propri esempi su Internet e riportandoli in plenaria.

L'argomento successivo sono stati gli stereotipi e il modo in cui sono collegati alle fake news, seguiti dall'hate speech e l'effetto che esso ha sulla società e sull'informazione. Un modulo è stato dedicato al potenziamento del pensiero critico, lo strumento per combattere le fake news, utilizzando l'approccio del "Project Zero" dell'Università di Harvard. Un altro argomento che sembrava interessare molto i partecipanti sono state le truffe su Internet e come proteggersi da esse. L'incontro finale ha previsto la valutazione del programma sia da parte degli studenti più anziani che dei Giovani Ambasciatori e la discussione sulle fasi successive del progetto e delle Azioni Pilota.

Il materiale didattico è stato prodotto con il contributo dei Giovani Ambasciatori e dei formatori senior, sotto la supervisione scientifica di 50+ Hellas, assicurando che il materiale fosse appropriato, adattato alle esigenze degli studenti e adatto all'età.

BULGARIA

Inizialmente concepito come un programma in presenza, si è scoperto che si doveva svolgere il programma in formazione online. Un totale di 30 ore è stato coperto da sessioni online e offline in cui le sessioni online erano principalmente focalizzate sull'autoapprendimento.

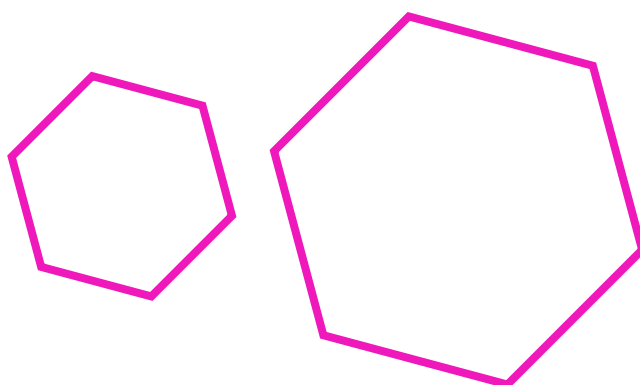
Le sessioni si sono svolte su base settimanale tramite ZOOM e sono state programmate per 6 sabati consecutivi dalle 09:00 alle 13:00.

La prima sessione è stata dedicata alla presentazione reciproca: il team Znanie, i Giovani Ambasciatori e gli adulti over 55 sono stati invitati a presentarsi con alcune frasi per sapere chi siederà dietro lo schermo nelle settimane successive. È stata anche l'occasione per presentare il programma di formazione: i suoi obiettivi, i moduli, la piattaforma, le aspettative e la dedizione che sarà necessaria.

Diversi strumenti e metodi sono stati utilizzati durante ogni sessione al fine di evitare lezioni lunghe, mantenere l'attenzione e rendere la formazione il più interattiva possibile. C'erano presentazioni Powerpoint, quiz online attraverso strumenti online come Kahoot, lavagne interattive come Miro e giochi per verificare il livello di conoscenza e comprensione. Le discussioni e le sintesi erano parti obbligatorie delle sessioni.

Ogni sessione è stata guidata da una coppia diversa di Giovani Ambasciatori quindi ogni venerdì, prima della formazione del sabato, c'era un incontro online di recupero. Coloro che avevano guidato la sessione precedente stavano passando informazioni a coloro che stavano per condurre la sessione successiva. Sono state discusse informazioni sulla dedizione, il numero di partecipanti, quanto erano attivi, i metodi utilizzati. Sono state condivise anche alcune riflessioni sui propri sentimenti, possibili traguardi e sull'atmosfera generale. Sono stati discussi anche i compiti per la volta successiva mentre gli adulti più anziani stavano facendo i loro "compiti a casa" e ogni sessione iniziava con la verifica dei risultati della settimana precedente.

Le presentazioni e le brevi discussioni si sono svolte sulla piattaforma Digitol Academy. Era lo spazio per caricare i materiali di formazione, condividere informazioni utili o alcune riflessioni prima e dopo le sessioni.



4.3 Riflessioni

L'obiettivo del programma Digitol era quello di responsabilizzare gli adulti over 55 contro le fake news e la disinformazione e per affrontare questioni come la discriminazione, gli stereotipi e l'hate speech. Inoltre, rafforzare la comunicazione tra le generazioni e promuovere valori europei comuni come la solidarietà e la diversità.

Nel complesso, tutti questi aspetti sono stati soddisfatti, come dimostrato dalla valutazione completata da tutte le parti coinvolte, partecipanti più anziani, Giovani Ambasciatori e partner del progetto: sono state colmate le lacune nell'informazione digitale mentre la progettazione e l'erogazione del Programma di Capacity Building sono state molto efficaci; tutti i Giovani Ambasciatori hanno svolto i corsi con eccellenza; le lezioni sono state interessanti e coinvolgenti sia per gli adulti over 55 che per i Giovani Ambasciatori. Inoltre, il programma ha raggiunto l'obiettivo di responsabilizzare gli anziani contro le fake news e la disinformazione; esso ha affrontato questioni come la discriminazione, gli stereotipi e hate speech. Infine, ha rafforzato fortemente la solidarietà tra le generazioni.

Tuttavia, il progetto Digitol è stato qualcosa in più oltre che il raggiungimento degli obiettivi iniziali. Il feedback positivo dei partecipanti al progetto ha evidenziato ancora più elementi che non erano previsti. Durante le sessioni, i partecipanti più anziani hanno avuto l'occasione di lavorare in gruppo, alcuni per la prima volta nella loro vita, e sono stati introdotti a metodi didattici che non avrebbero mai immaginato possibili. Hanno fatto amicizia, condiviso pensieri e preoccupazioni e hanno atteso con impazienza le sessioni, non solo come opportunità di apprendimento ma anche come mezzo per l'interazione umana, aiutando alcuni a sentirsi meno soli e meno isolati. La loro partecipazione attiva al progetto ha anche fatto capire loro che c'è molto di più da imparare e da fare e che essi sono in grado di impegnarsi in altre attività di apprendimento permanente.

Anche per i Giovani Ambasciatori è stata un'esperienza unica, poiché sono stati formati e ben attrezzati per sviluppare e fornire sessioni

di formazione. Questo ha creato tra loro un fortissimo senso di appartenenza e di maestria, oltre a un notevole incremento della loro autostima.

Inoltre, i contatti intergenerazionali si sono rivelati un ottimo modo per affrontare l'ageism e le idee sbagliate che un gruppo di persone di una certa età potrebbe avere nei confronti di un altro gruppo. Vale la pena ricordare che i Giovani Ambasciatori hanno modificato il modo in cui guardano agli adulti over 55, mentre i partecipanti più anziani ora riconoscono le capacità dei giovani come formatori e hanno trovato nuovi modi per cooperare e interagire con le nuove generazioni, migliorando la comprensione reciproca e la coesione sociale.

Il progetto Digitol ha realizzato un mondo digitale inclusivo per tutte le età, in momenti in cui le intense comunicazioni digitali tendono a facilitare la diffusione di fake news e ha chiarito che gli approcci intergenerazionali sono estremamente importanti per costruire una società giusta per tutte le età.



DIGITOL NEL CAMPO

5.1

Introduzione alle Azioni Pilota

Al termine del Programma di Capacity Building, per i partner e i partecipanti (giovani e anziani), è arrivato il momento di mostrare al mondo ciò che hanno realizzato durante le fasi precedenti del progetto. Con il supporto dei partner, i Giovani Ambasciatori e gli adulti over 55 hanno sviluppato idee e realizzato Azioni Pilota di grande impatto al fine di coinvolgere il maggior numero possibile di cittadini nel progetto e aumentare la consapevolezza sui messaggi chiave del progetto, come l'alfabetizzazione mediatica e l'importanza della buona qualità dell'informazione. Queste attività hanno capitalizzato le conoscenze trasferite ai partecipanti senior.

L'idea delle Azioni Pilota era quella di fornire ai gruppi target opportunità concrete per mettere in pratica ciò che hanno appreso durante il programma in un ambiente intergenerazionale, e quindi per migliorare la loro "visibilità" e "partecipazione" nella società. Le Azioni Pilota sono state co-progettate e consegnate dai senior insieme ai Giovani Ambasciatori, ed è stato il loro turno per la partecipazione proattiva.

Il piano originale per le possibili attività è stato concordato prima della presentazione della proposta di progetto e includeva idee, come ad esempio:

- Biblioteche umane - dove le persone vengono utilizzate come se fossero libri e quindi dovrebbero essere preparate a creare una narrazione su questioni specifiche di cui desiderano parlare. I "lettori" dovrebbero ascoltare e fare domande per saperne di più sulla persona o sull'argomento scelto.
- Fiere/eventi/feste - fondere insieme approcci tradizionali e innovativi in cui il vasto pubblico può partecipare, divertirsi, conoscere gli argomenti del progetto e imparare qualcosa di nuovo e utile.
- Giornate informative su temi specifici - nelle sedi scolastiche con i giovani studenti per affrontare i temi riguardanti i diritti digitali dei cittadini UE, l'importanza della Netiquette, il riconoscimento delle fake news e la disinformazione. Altre opzioni includerebbero workshop con le parti interessate del settore dell'istruzione degli adulti in cui potrebbero essere presentati l'istruzione intergenerazionale, l'istruzione inclusiva e gli strumenti per sostenerli.

E poiché la vita reale è molto più ricca e le idee sono nate dal cuore dei partecipanti DIGITOL - giovani e meno giovani - nella parte successiva vengono presentati gli stessi partner dei progetti Pilota organizzati nei rispettivi Paesi negli ultimi mesi del progetto (ad es. settembre 2021 - gennaio 2022).

5.2

Un riassunto delle Azioni Pilota

BULGARIA

IL PROGETTO PILOTA NEL PARCO!

La formazione online potrebbe avere i suoi svantaggi, ma uno dei suoi vantaggi è che le persone non devono trovarsi nello stesso posto. Quindi, i partecipanti bulgari della città di Varna hanno invitato l'intero gruppo ad andare a Varna e sfruttare al meglio il loro bellissimo "Sea Park".

Fase di preparazione. Sono stati prodotti materiali promozionali come t-shirt, cappelli da baseball, portachiavi, porta carte di credito e taccuini insieme a una ruota della fortuna con tutti i gadget elencati. Sono stati anche prodotti opuscoli con messaggi chiave e informazioni su 5 dei temi del progetto. Infine sono state prodotte carte da gioco con delle domande chiave che si riferivano alle informazioni degli opuscoli.

Durante l'evento. I partecipanti a DIGITOL si sono sparsi per il parco distribuendo opuscoli e richiamando l'attenzione sullo stand. Persone che camminavano nel parco per caso ma interessate al tema generale dell'alfabetizzazione ai media sono state coinvolte in una conversazione. Infine, per ottenere il diritto di giocare sulla ruota della fortuna e vincere un gadget, dovevano pescare una carta da gioco e rispondere alla domanda. Se non erano in grado di rispondere alla domanda, dovevano andare in una biblioteca umana, dove uno dei nostri anziani doveva rispondere correttamente alla domanda e condividere ulteriori informazioni sull'argomento specifico. Solo dopo la persona poteva andare alla ruota

della fortuna e giocare.

Dopo l'evento. La soddisfazione del team DIGITOL è stata enorme. I partecipanti hanno sentito di aver fatto qualcosa di utile, c'è stato molto più interesse del previsto, hanno condiviso le conoscenze e si sono divertiti molto. Molti di loro hanno condiviso l'opinione che l'evento abbia avuto molto più successo di quanto si aspettassero.

Risultati. Più di 300 persone sono state coinvolte nelle discussioni, giocando con le carte e vincendo un premio; c'erano due inviti dalle scuole locali con la richiesta di visitare le scuole e per parlare di DIGITOL con gli studenti. Un buon numero di persone che passeggiavano nel parco indossavano le t-shirt o i cappellini da baseball con il logo DIGITOL.

VISITE ALLE SCUOLE

Sono state organizzate cinque visite alle scuole in cui gli adulti over 55 DIGITOL hanno parlato con gli studenti dell'importanza della Media Literacy (Alfabetizzazione mediatica) e le presentazioni sono state preparate in modo interattivo e divertente.

L'EVENTO INTERNAZIONALE con i rappresentanti dell'educazione degli adulti è stata un'altra grande opportunità di condivisione, di ispirazione reciproca e, soprattutto, di sviluppare ulteriori strategie su come sviluppare società inclusive. L'evento è stato organizzato con la rete EURORESO durante l'incontro annuale nel settembre 2021 a Rotterdam.

GERMANIA

Attraverso diverse sessioni di brainstorming e scambi, i Giovani Ambasciatori, gli adulti over 55 e le parti interessate locali hanno sviluppato idee per sei attività pilota. Poiché erano piuttosto ambiziosi, il gruppo ha deciso di concentrarsi sullo sviluppo di quattro delle azioni pilota, incentrate sul DIGITOL Digital Café, che prevede l'attuazione di un massimo di 12 workshop focalizzati sul miglioramento dell'alfabetizzazione digitale degli adulti over 55. Inoltre, si intende continuare a gestire il Café e le sue attività oltre la fine del progetto. Le quattro azioni pilota in corso di attuazione sono le seguenti:

DIGITOL Digital Café è un laboratorio interattivo e partecipativo sull'uso di dispositivi e app digitali: i partecipanti imparano dagli altri, insegnano le proprie abilità e scambiano le proprie conoscenze tra di loro. Le persone possono portare i propri dispositivi e possono ricevere aiuto e guida in merito alle loro domande o problemi con l'utilizzo dei dispositivi.

Workshop su temi chiave legati alle competenze digitali e di alfabetizzazione mediatica, come Facebook, Instagram, Google Search, ecc ... che faranno parte delle attività del Digital Café.

Eroi Digitali/Ambasciatori Digitali. Questa azione riguarda il reclutamento di giovani per portare gli adulti over 55 in una spedizione nel mondo digitale. Insegnano loro le competenze necessarie per utilizzare smartphone, tablet e app per navigare in modo indipendente nel mondo digitale.

Un sito web per il DIGITOL Digital Café per dare alle azioni pilota una presenza locale sostenibile, pubblicizzare le attività e informare sui prossimi eventi. Sarà collegato al sito web del progetto DIGITOL e alla sezione aperta di DIGITOL Academy. Il sito

Web è ancora in costruzione al momento della scrittura.

Tutte queste azioni sono state attuate insieme sotto la guida del DIGITOL Digital Café. Il Café è stato attuato come luogo informale e rilassato per l'apprendimento intergenerazionale sul tema della digitalizzazione. I giovani relatori (eroi digitali/ambasciatori digitali) condividono le loro conoscenze su social media, smartphone, tablet e altro ancora. I partecipanti (gli adulti over 55) possono portare i propri dispositivi in modo che i Giovani Ambasciatori possano rispondere a domande individuali. In questo modo possono offrire aiuto pratico e supporto con soluzioni concrete ai problemi individuali. Un workshop può durare dalle 2 alle 4 ore per avere tempo sufficiente per l'apprendimento e lo scambio.

Il "DIGITOL - Digital Café" viene attuato in collaborazione con le parti interessate locali dall'ONG WISA – wir sind angekommen e.V. e il Centro per Anziani (Seniorenarbeit) della città di Dietzenbach. L'ONG WISA - wir sind angekommen e.V. coinvolge giovani ambasciatori come formatori e organizza 6 eventi di formazione in tutta la contea di Offenbach. Mandano anche i loro giovani ambasciatori a formare gli anziani nelle 6 sessioni settimanali aggiuntive organizzate dal Centro per Anziani a Dietzenbach.

Al momento in cui scriviamo, è stato attuato un totale di 4 sessioni/workshop, coinvolgendo da 3 a 16 partecipanti (giovani ambasciatori e adulti over 55) in ogni sessione. Le altre 8 sessioni sono previste per tutto dicembre e l'inizio di gennaio. Poiché gli eventi hanno avuto molto successo, le parti interessate locali stanno pianificando di mantenere queste attività pilota in esecuzione oltre la fine del progetto. In questo modo, il DIGITOL Digital Café diventa un'azione regolare e sostenibile per promuovere l'alfabetizzazione digitale e mediatica a Dietzenbach e nella contea di Offenbach.

GRECIA

Le Azioni Pilota che sono state organizzate dai partecipanti al progetto e dai Giovani Ambasciatori con l'aiuto e il coordinamento di 50+ Hellas sono state le seguenti:

- In occasione della Giornata Internazionale delle Persone Anziane, il 1° ottobre, si è svolto un evento sotto gli auspici del Ministero del Lavoro greco. Era rivolto alle parti interessate, agli adulti over 55 e alle organizzazioni che lavorano con gli anziani. Ha incluso discorsi di varie espertie rappresentanti della scena politica, come il Ministero del Lavoro, l'Organizzazione Mondiale della Sanità e il Ministero della Politica Digitale della Grecia. L'obiettivo dell'evento era quello di aumentare la consapevolezza sulla necessità di politiche e di un quadro legislativo per incoraggiare l'alfabetizzazione digitale e mediatica per gli adulti over 55.
- Preparazione di un toolkit adatto all'età/utente con brevi presentazioni e video per gli anziani che hanno partecipato al progetto, da diffondere nelle proprie comunità.
- Formazione di una rete di ONG: 12 organizzazioni di tutto il Paese che lavorano con e per gli anziani, riunite per sostenere l'inclusione digitale degli anziani in Grecia.
- Il nostro festival intergenerazionale si è svolto il 14 novembre presso Technopolis, un vivace luogo high-tech della città di Atene. Gli adulti over 55, i Giovani Ambasciatori, gli esperti di fake news e disinformazione, nonché le parti interessate, hanno avuto l'opportunità di partecipare a workshop e assistere a discorsi come relatori e spettatori; hanno avuto la possibilità di saperne di più sulle fake news, discutere di pregiudizi e stereotipi e trovare modi per proteggersi da truffe e frodi su Internet. A causa delle restrizioni legate al Covid-19, il numero di partecipanti è stato limitato. Tuttavia, brevi video e registrazioni dei workshop e dei discorsi saranno disponibili sul nostro sito web <https://www.50plus.gr/> per ulteriore diffusione.
- "Biblioteca umana: il caso di Temistocle". Un viaggio nel tempo della guida professionista Sig.ra Artemis Skoumbourdi il 5 dicembre. Passeggiando per l'Antico Foro di Atene, quello che un tempo era il centro della vita pubblica dove è nata la Democrazia, durante questa attività vengono affrontati temi come hate speech, l'ostracismo e l'assunzione di superiorità.

ITALIA

Tre gruppi intergenerazionali hanno organizzato 3 Azioni Pilota per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla cultura digitale.

Le iniziative o azioni pilota si sono svolte nel territorio di Monza e Brianza oppure online, e sono:

1) La “Passeggiata Interattiva tra Web e Natura”. Domenica 7 novembre 2021, la Passeggiata si è svolta presso il parco della città di Monza. Era una mattina autunnale soleggiata e colorata e quasi 50 amanti della natura e persone interessate a saperne di più su DIGITOL si sono riuniti per prendere parte alla Passeggiata. Durante il Cammino, c'è stata una prima tappa, quando uno psicologo esperto di New Media ha tenuto un discorso sui rischi e le opportunità del Web.

La panoramica sui rischi e le opportunità dell'utilizzo dei social network e di Internet nella vita quotidiana ha sicuramente suscitato l'interesse dei partecipanti e alimentato discussioni che sono proseguite per tutta la mattinata e la passeggiata.

La seconda tappa è stata pensata per godersi quattro brevi spettacoli teatrali messi in scena da un gruppo di volontari del progetto DIGITOL. Ogni breve spettacolo metteva in guardia il pubblico sui rischi della navigazione online e mostrava loro come identificare le fake news per evitare di contribuire a diffonderle ulteriormente.

È stato un evento davvero riuscito e stimolante per tutti!

Per i partecipanti perché hanno avuto la possibilità di vivere il parco in modo diverso e di prendersi del tempo per riflettere divertendosi su temi di attualità che toccano tutti, come la diffusione di fake news.

Per il Team DIGITOL che si è occupato della pianificazione e attuazione di questa azione perché hanno goduto del pieno potenziale di un lavoro di gruppo intergenerazionale e i loro sforzi sono stati premiati dalle reazioni divertenti e interessate dei partecipanti!

2) Il Blog “Digitol News” è uno spazio digitale dove vengono create e condivise fake news “inventate” per sfidare l'opinione pubblica sull'importanza di una corretta informazione. Verranno condivise lezioni utili per imparare a riconoscere le fake news e per difendersi dai suoi effetti. Questo è il link del sito: <https://digitolnews.eu/e> e questa è la pagina Facebook: <https://www.facebook.com/digitolnews>

3) Il Festival “Digitalmente Consapevole? Tu lo diventi” il 4 dicembre 2021 a Villa Longoni a Desio (MB). Si tratta di un'intera giornata dedicata alla cultura e all'informazione digitale, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza nella scelta di linguaggi inclusivi e costruttivi negli ambienti online, offrire occasioni di formazione per una corretta interpretazione delle informazioni e fornire strumenti per conoscere rischi e opportunità della tecnologia digitale.

IL RUOLO DI E-LEARNING



L'e-learning Academy



Come è stato utilizzato in DIGITOL? Cosa si può trovare all'interno?

La DIGITOL Online Academy è un ambiente di apprendimento online per giovani ambasciatori, adulti over 55, formatori ed esperti coinvolti nelle attività formative e didattiche del progetto, nonché uno spazio di archiviazione accessibile al pubblico per informazioni, dati, risorse e conoscenze su argomenti correlati come la disinformazione, diffusione di fake news, pensiero critico e alfabetizzazione mediatica.

Nella sua fase di progettazione e sviluppo, i partner hanno concordato i seguenti obiettivi specifici che l'Academy deve perseguire:

- Servire come strumento educativo complementare e aggiuntivo per la formazione dei formatori e le azioni di Capacity Building sviluppate da DIGITOL, dove saranno disponibili materiali didattici, esercizi e risorse di alta qualità per i partecipanti DIGITOL (giovani e adulti over 55) per imparare e rafforzare le loro competenze.
- Fornire un toolkit sostenibile che permetta al pubblico target al di fuori del progetto di sviluppare capacità attraverso la varietà di risorse messe a disposizione.
- Servire come centro di apprendimento e condivisione di informazioni per giovani ambasciatori e adulti over 55 sugli argomenti DIGITOL

Alcune delle principali funzioni della DIGITOL Online Academy sono:

- Spazi di e-learning, distinti per Paesi partner e relative lingue (bulgaro, tedesco, greco, italiano). Le sezioni e-learning sono suddivise secondo i seguenti livelli formativi:
 - Modulo, inteso come unità di apprendimento e incubatore di compiti.
 - Compito, inteso come lezione specifica.
 - Impegni, che consentono di verificare i progressi dei tirocinanti nel completamento dei diversi compiti.
- Possibilità di navigare in cinque lingue (tutte le lingue sopra menzionate, più l'inglese).
- Una sezione riservata a disposizione di tutti gli utenti

(per esempio un'area "my account"), dando a tutti gli interessati (per esempio giovani ambasciatori, formatori, adulti over 55, ecc.) la possibilità di creare un account con un profilo personale (nome, cognome, recapito, foto, breve biografia), possibilità di modificare il profilo in qualsiasi momento e accedere agli strumenti e ai materiali e-learning specifici disponibili attraverso gli spazi e-learning.

- Un forum di discussione che consenta una comunicazione facile e veloce. Il forum viene utilizzato anche per caricare documenti e contenuti digitali (come video, podcast, ecc.).

Sebbene la DIGITOL Online Academy offrisse uno spazio di apprendimento dinamico, mancava tuttavia la funzione di eventi dal vivo in cui i giovani ambasciatori e formatori potessero interagire e apprendere in tempo reale. Questo è stato integrato da piattaforme di videoconferenza esterne.

In termini di funzioni e caratteristiche, l'Online Academy includeva quanto segue:

- Facile da usare, facile da navigare e supporto multilingue.
- Uno spazio aperto solo agli utenti registrati (che possono accedere tramite login) dove possono interagire tra loro attraverso funzionalità come forum, commenti, ecc.
- Una galleria di conoscenze che consenta il caricamento di contenuti multimediali, disponibili sia in formato privato (membri registrati) che pubblico (completamente gratuito e aperto).
- Un hub che può ospitare un elenco di risorse, siti Web di verifica dei fatti, materiali di formazione e può fornire spazi per l'(auto)valutazione attraverso quiz e compiti.

In termini di ruoli e responsabilità, i partecipanti e gli utenti sono stati suddivisi nelle seguenti categorie:

- I formatori senior hanno curato i contenuti dell'Academy incoraggiando la discussione, preparando esercizi e compiti, caricando risorse e materiali didattici, ecc.
- I partner del progetto DIGITOL (accanto a TREE) hanno analizzato i contenuti e le dinamiche all'interno dell'e-learning Academy; hanno





sostenuto il lavoro dei formatori senior e hanno assicurato che i giovani ambasciatori rafforzassero le proprie capacità e partecipassero attivamente; hanno curato lo “scambio” tra i diversi Paesi partner; eccetera.

- Il partner responsabile della progettazione e dello svolgimento dell’e-learning Academy (TREE) ha fornito sessioni demo dal vivo (ed eventualmente un manuale per l’utente) per familiarizzare tutti gli utenti dell’Academy con i suoi contenuti e funzionalità e ha assistito nel supportare tutti gli utenti dell’e-learning Academy durante tutte le fasi del progetto in caso di difficoltà tecniche, compresa la manutenzione tecnica.

Qual è il suo potenziale?

In termini di espansione della DIGITOL Online Academy, di seguito vengono presentate alcune idee per l’aggiornamento e l’upgrade della piattaforma:

- Helpdesk: una sezione in cui gli utenti possono richiedere informazioni e servizi di consulenza specifici in merito alla formazione dei formatori e ai programmi di Capacity Building mirati alle competenze digitali e al coinvolgimento attivo degli adulti over 55, allo sviluppo di modelli di cooperazione tra giovani e adulti over 55, alla progettazione di strategie di coinvolgimento dei cittadini e delle comunità; un luogo dove ONG/CSO e altre organizzazioni possono chiedere supporto ai partner nell’ospitare/organizzare un’attività DIGITOL, come un evento di disseminazione, un seminario di formazione, un webinar, ecc.
- Giochi/quiz interattivi attraverso i quali gli utenti possono capire cosa sono le fake news e come possono essere rilevate e scoperte (ad esempio, chiedendo loro di giudicare se determinate notizie siano false o reali, tutorial che introducono suggerimenti specifici per scoprire se le notizie siano vere o false, ecc...).
- Servizi: sezioni dove gli adulti over 55 possono richiedere servizi specifici, come sessioni di alfabetizzazione digitale live/online (come usare un laptop, come scrivere un documento, come aprire un profilo sui principali social media, come chiamare qualcuno su Skype/WhatsApp, ecc.), supporto nella lotta all’isolamento e nella creazione di comunità/reti attorno a sé (per esempio “biblioteca umana on demand (su richiesta)”: servizio dove possono chiedere conversazioni con giovani/adulti/anziani su temi specifici; incontri online/live con altre persone con sede nella stessa regione/città per consentire loro di incontrarsi e fare nuove amicizie).

LEZIONI IMPARATE



Nonostante le numerose difficoltà dovute alla situazione COVID-19, il progetto DIGITOL ha raggiunto il suo obiettivo iniziale, che era quello di creare un ambiente intergenerazionale in grado di beneficiare del contributo di diverse fasce di età per costruire una società più inclusiva.

Lo ha fatto attraverso l'attuazione di una serie di programmi di formazione innovativi e azioni pilota comunitarie incentrate sull'importanza di un'informazione di buona qualità per promuovere l'inclusione sociale e la partecipazione e, allo stesso tempo, per combattere l'intolleranza, gli stereotipi negativi e persino hate speech.

I programmi di formazione sono stati pilotati in quattro diversi Paesi (Italia, Germania, Bulgaria, Grecia) utilizzando un mix di strumenti online (e-learning) e offline, che rappresentano una delle eredità più importanti di DIGITOL, ora disponibile per tutte quelle organizzazioni (per esempio organizzazioni che offrono istruzione, enti pubblici, associazioni giovanili, associazioni di anziani, ecc.) disposte a replicare i metodi e gli strumenti DIGITOL (o parte di essi) nei confronti dei propri membri e stakeholder.

I principali risultati dei programmi, nonché i loro contenuti e metodi, sono stati riassunti nel presente rapporto, ma sono anche descritti più dettagliatamente in rapporti specifici prodotti da questo consorzio e disponibili sul sito web del progetto DIGITOL (www.digitol.eu).

Inoltre, la Digitol Online Academy (<https://digitol-academy.eu/>) rappresenta uno strumento prezioso sia per gli individui che per le organizzazioni interessate a trovare risorse utili relative all'individuazione di fake news e alla promozione dell'alfabetizzazione digitale utilizzando approcci intergenerazionali.

Il lavoro svolto dai partner DIGITOL ha avuto un risultato inestimabile per quelle persone (giovani e adulti over 55) che hanno partecipato al progetto come partecipanti e formatori, poiché hanno avuto la possibilità di interagire in un contesto sicuro e anche di mettere effettivamente in pratica ciò che hanno imparato in azioni pilota coinvolgenti e di grande impatto.

Come testimoniato anche nell'unico evento internazionale in presenza che è stato possibile organizzare durante la realizzazione del progetto, l'Accademia Internazionale in Germania tenutosi dal 4 al 7 ottobre 2021, i partecipanti di diverse età hanno scoperto che ci sono più cose in comune tra loro rispetto a quanto previsto e che è tempo di riconoscere le differenze, ma, soprattutto, di lavorare insieme per costruire una società più a misura di anziano, e quindi anche più inclusiva.

Durante l'attuazione del progetto, i partner hanno imparato parecchie lezioni e questo potrebbe essere utile per quelle organizzazioni che desiderano lavorare in un quadro intergenerazionale per promuovere l'alfabetizzazione mediatica. Alcune di queste lezioni sono elencate di seguito:

- La lotta alla disinformazione e il sogno di una società inclusiva non è un lavoro per poche persone: noi abbiamo imparato più che mai l'importanza di costruire alleanze e comunità di interesse per avere un maggiore impatto nella società. E' anche importante avere preziosi alleati che, ciascuno per la sua angolazione, motivazione e conoscenza, può contribuire ai progressi previsti. Coinvolgere gli stakeholder nelle primissime fasi di un'iniziativa o di un progetto può fare la differenza per il suo successo;
- Il processo di co-progettazione di metodi e strumenti di formazione non solo ha fornito le basi per la costruzione di programmi di formazione partecipativa e Capacity Building, ma ha anche aiutato i partner a condividere dubbi, sfide, frustrazioni e idee. Indirettamente, ha anche contribuito a rafforzare la coesione del gruppo.
- Tutti i partner si sono impegnati a mantenere lo stesso scopo e gli stessi obiettivi sia per il ToT che per il programma di Capacity Building, che portano al loro potenziale successo. I partner, tuttavia, hanno convenuto che ciascuno di loro dovrebbe avere la propria libertà e flessibilità in termini di metodologie didattiche, strumenti online, cronologia e temi che vorrebbero introdurre nei loro programmi nazionali, in contrasto con i programmi rigidi applicati per impostazione predefinita in tutti i Paesi.
- La conoscenza acquisita dall'attuazione del programma di Capacity Building ha portato i partner a sviluppare idee per migliorare tali interventi. In particolare, suggeriscono di garantire ancora più interazione tra i diversi gruppi, ad esempio prevedendo alcuni momenti in cui i senior condividono le loro esperienze relative ai temi affrontati durante il progetto, tecnici ma anche pratici (per esempio: esempio di discriminazione, stereotipi, ecc.). Inoltre suggeriscono di organizzare una formazione esclusivamente in presenza, aumentando i canali e le opportunità di interazione tra le due fasce di età e cercando di utilizzare meno un approccio teorico e accademico rispetto a uno più interattivo e non formale. Questo per assicurare quanto possibile che il processo di apprendimento vada in due direzioni e non solo dai formatori (i Giovani Ambasciatori) ai partecipanti.